



INVENTARIO

Riordino, conservazione, digitalizzazione e schedatura dei manifesti dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di Genova

Fondo Vazzoler Pressi

Sommario

Il progetto.....	1
Il soggetto conservatore: Associazione per un Archivio dei Movimenti.....	4
I fondi.....	7
Fondo Vazzoler Pressi Jeanne.....	7
Soggetto produttore Vazzoler Pressi Jeanne.....	7
Complesso archivistico Vazzoler Pressi Jeanne.....	7
Indice.....	10

Il progetto

Denominazione

Riordino, conservazione, digitalizzazione e schedatura dei manifesti dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di Genova

Tipologia d'intervento

riordino

Estremi cronologici

2020

Status

concluso

Descrizione

Il progetto, composto di due moduli, collegati ma indipendenti, ha avuto come oggetto i manifesti attualmente conservati presso l'archivio dell'Associazione per un Archivio dei Movimenti di

Genova.

Il **primo modulo** aveva l'obiettivo di riordinare, conservare, digitalizzare e schedare analiticamente i manifesti. Fasi del primo modulo:

1. Riordino e conservazione: riordino cronologico, apposizione della segnatura archivistica sul retro di ciascun manifesto e ricondizionamento in apposite cartelle di cartoncino acid free (70x100 cm.)
2. Digitalizzazione: tramite macchina fotografica digitale a 300 dpi e conseguente produzione di due file: un file destinato alla lunga conservazione e a future elaborazioni finalizzate a pubblicazioni/esposizioni in formato TIFF o PDF - PDF/A e un file "derivato", ridimensionato e compresso destinato alla fruizione da parte degli utenti dell'archivio e ad un agevole utilizzo sulle piattaforme web, in formato JPEG.
3. Schedatura analitica del materiale attraverso il software open-source Archimista nella versione stand alone e l'applicativo ImageMagick per il collegamento degli oggetti digitali alle schede nel formato jpg.

Il **secondo modulo** era indirizzato alla comunicazione e valorizzazione dei manifesti già riordinati, schedati e digitalizzati, con lo scopo di raggiungere il pubblico più ampio possibile. Fasi del secondo modulo:

1. Video-Interviste ai donatori dei manifesti con l'applicazione della metodologia della storia orale per tracciare la storia della conservazione dei manifesti disegnando la traiettoria della raccolta, della conservazione e del lascito, e analizzando i manifesti donati per coglierne aspetti caratteristici dal punto di vista storico, politico e culturale.
2. Catalogo cartaceo completo di una selezione di manifesti di particolare interesse, stralci delle interviste e una parte testuale, con interventi volti a illustrare sia l'aspetto storico della produzione dei manifesti di comunicazione politica, sia l'aspetto più propriamente iconografico.
3. Web app di gioco a quiz divulgativa e gratuita, contenente una selezione di manifesti al fine di rendere fruibile a un pubblico più ampio la visione dei manifesti.

Responsabili della schedatura

- D'Albis, Alice [schedatore]

Soggetti coinvolti

- Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo (MIBACT) [finanziamento]
- Associazione per un Archivio dei Movimenti (Archimovi) [realizzazione]

Complessi archivistici oggetto del progetto

- Acquilino Pietro [1941 ?] - [2009 ?]
- Archinaute - Donne tra memoria e futuro [1952 ?] - [2005 ?]
- Barchi Francesco [1982 ?] - [2002 ?]
- Calegari Manlio [1969 ?] - [1997 ?]
- Caprino Franco 1963 - 1983
- Dagnino Francesca [1961 ?] - [2009 ?]
- De Bernardis Giorgio [1972 ?] - [1973 ?]
- Donatori ignoti [1969 novembre 20 ?] - [1989 ?]
- Ducci Anna - Scheri Gianriccardo [1968 ?] - [2001 ?]
- Guatelli Mauro [1945 ?] - [1998 ?]
- Landini Romano [1967 ?] - [1977 ?]
- Lazagna Pietro - Sanguineti Carla [1936 ?] - [2017 ?]
- Mascaretti Alberto [1968 ?] - [1976 ?]

- Masoni Giulio [1967 ?] - [1984 ?]
- Moroni Giorgio [1966 ?] - [2005 ?]
- Movimento degli studenti di Scienze Politiche di Genova [1973 ?] - [2010 ?]
- Pastorino Pietro [1968 ?] - [1991 ?]
- Pubblicitari democratici [1966 ?] - [1988 ?]
- Raiteri Giorgio [1971 ?] - [1996 ?]
- Raso Roberto [1979 ?] - [1990 ?]
- Riccelli Goffredo [1956 ?] - [1997 ?]
- Rossi Bruno [1970 ?] - [1984 ?]
- Rossini Roberto [1965 ?] - [1980 ?]
- Silingardi Adriano - Trotta Luciana [1947 ?] - [2004 ?]
- Tedeschi Sergio [1970 ?] - [2003 marzo ?]
- Vazzoler Pressi Jeanne [1970 ?] - [1980 ?]

Il soggetto conservatore: Associazione per un Archivio dei Movimenti

Condizione giuridica

privato

Macrotipologia

ente di cultura, ricreativo, sportivo, turistico

Denominazione principale

Associazione per un Archivio dei Movimenti

Altre denominazioni

- Archimovi (acronimo)

Cenni storico istituzionali

L'Associazione per un Archivio dei Movimenti nasce nel marzo del 2009 dalla volontà di un gruppo di donne e uomini, ex militanti del '68 e della stagione dei movimenti a Genova, che iniziano a raccogliere le proprie e altrui memorie documentarie per evitarne la dispersione e la distruzione. Lo scopo fondamentale dell'archivio è la raccolta, l'ordinamento e la conservazione di fondi documentari, materiale grafico e testimonianze di militanti e organizzazioni politiche, sociali e culturali che hanno operato a Genova e in Liguria nel secondo dopoguerra, con particolare riferimento agli anni Sessanta e Settanta. Alcuni nuclei documentari erano stati nel corso del tempo consegnati a vari istituti e archivi, ma molta documentazione era conservata ancora da singole persone, senza che esistesse a Genova un luogo dove potesse essere raccolta, conservata e resa accessibile a chiunque fosse stato interessato a utilizzarla per la ricerca storica.

Molti dei fondi sono stati dichiarati di “interesse storico particolarmente importante” dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria, e l'archivio è la base per iniziative diverse di valorizzazione, in collaborazione anche con l'Università di Genova e altre istituzioni cittadine. L'Associazione, infatti, oltre a censire, raccogliere e archiviare i documenti e la memoria dei movimenti, ne favorisce la conoscenza con attività di studio, ricerca e valorizzazione culturale e arricchisce il patrimonio documentario producendo nuove fonti, quali libri e video interviste dei protagonisti/e della stagione dei movimenti. Tra queste attività si segnalano la produzione di video-documentari, regia di Gianfranco Pangrazio, intitolati “Genova. Autobiografia del '68 a Genova e in Liguria”, di cui sono usciti due episodi, Capitolo I, dedicato a operai e studenti nel '68, “Le occupazioni studentesche e la Chicago Bridge”, e Capitolo II, dedicato al Femminismo, “Donne in movimento. Il Femminismo a Genova negli anni Settanta” Sono state realizzate altre numerose audio e video interviste individuali e collettive (più di 70) di testimonianza dei protagonisti del movimento degli anni '60 e '70, che sono servite a permettere lo svolgimento di tesi di laurea di giovani e in futuro potranno essere utilizzate per altri video-documentari.

L'Associazione ha edito anche vari libri, dedicati al movimento delle donne: “Né partito né marito...” di Graziella Gaballo (2014), e “Generazioni di donne, diario degli incontri di un gruppo di donne”, raccontati da Giuseppina Debandi e Paola Pierantoni (2016), dedicati alle fotografie di Adriano Silingardi “Genova in movimento, immagini di un fotografo militante 1970-1980” (2014), all'archivio e la storia pubblica con “Voci d'archivio, la storia pubblica incontra il '68” di Virginia Niri (2017).

Nel febbraio 2017 l'Associazione ha organizzato a palazzo Ducale una importante mostra con i materiali dell'archivio, intitolata “Gli anni del 68”, che ha ospitato più di 11 mila visitatori e ha prodotto come testimonianza e documentazione un video-documentario, con la regia di Giuliano Galletta e due cataloghi, “Gli anni del 68. Voci e carte dall'Archivio dei movimenti”. Il primo è una

raccolta di saggi e di testimonianze, il secondo è la fedele riproduzione fotografica dei materiali esposti nelle 8 sale della Loggia degli Abati e “Quasi una Cronologia 1960-1980” una pubblicazione in formato pieghevole che illustra i principali avvenimenti di quel periodo storico. Nel 2017 e 2018 in collaborazione con Arci Genova e Università l'Associazione ha cofinanziato e organizzato una trentina di incontri-laboratori di storia contemporanea negli istituti scolastici cittadini. Inoltre, in archivio si sono svolti collaborazioni e tirocini di alcuni giovani laureati/e specializzati/e in Beni culturali.

Oltre ai fondi archivistici l'Associazione conserva anche monografie e periodici. L'Associazione a partire dal marzo 2010 ha firmato una convenzione con la Biblioteca Civica Berio e il Comune di Genova, a seguito della quale l'archivio viene conservato e reso consultabile nei locali della Biblioteca.

Contatti

Email: archiviomovimenti@archiviomovimenti.org

Collegamenti

- <http://www.archiviomovimenti.org/>

Patrimonio

L'archivio è costituito dalle molteplici memorie documentarie, a partire dagli anni '60, delle singole persone che le hanno conservate, accorpando e selezionando, volantini, giornali, documenti, fotografie, prodotte nelle vicende politiche. Si tratta quindi di fondi personali di tipo particolare, che sono parziali rispetto alla vicenda biografica del soggetto che li ha costituiti; il “vincolo” tra i documenti è costituito spesso dalla soggettività e dalla volontà della persona che ha conservato i documenti identificando così la “provenienza”.

Struttura amministrativa

Gli organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei/delle soci/e; il Comitato Direttivo; il/la Presidente.

L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima trasparenza e libertà di partecipazione dell'elettorato attivo e passivo. Le cariche hanno la durata di tre anni.

Orari e indicazioni per l'accesso ai fondi

Consultazione previo appuntamento presso la Sezione di Conservazione (Sala di Lettura Fondi Antichi e Collezioni Specializzate), 5° piano della Biblioteca civica Berio di Genova. Si raccomanda prenotazione in anticipo di almeno due o tre giorni.

Servizi

Si possono eseguire fotoriproduzioni con tariffario disponibile in sala di studio. Le fotografie con mezzo proprio dei documenti sono ammesse e gratuite.

Altre sedi

Altre sedi [1/1]

Denominazione sede

Archivio dei movimenti presso Biblioteca civica Berio

Indirizzo

Via del Seminario, 16

Comune

Genova (GE)

CAP

16121

Nazione

Italia

Fonti

[AssociazioneGliAnniDel68] Associazione per un archivio dei movimenti, *Gli anni del 68. Voci e carte dall'Archivio dei movimenti*, Genova, Il Canneto, 2017

[NiriVociArchivio] Niri, Virginia, *Voci d'archivio. La storia pubblica incontra il '68*, Genova, Associazione per un Archivio dei movimenti, 2016

Compileri

- D'Albis, Alice, schedatura, 20 giugno 2020

I fondi

Fondo Vazzoler Pressi Jeanne

Soggetto produttore Vazzoler Pressi Jeanne

Tipologia

Persona

Denominazione principale

Vazzoler Pressi, Jeanne

Estremi cronologici

Basilea (Svizzera), 1948 novembre 9 -

Profilo storico / Biografia

Jeanne Pressi negli anni '70 è attiva militante di Lotta Continua a Genova, in particolare nella creazione del Comitato del Centro storico di Via San Bernardo, e nei vari movimenti di lotta collegati, dall'autoriduzione delle bollette ai "mercatini rossi", alle lotte per la casa, per la salute, con la creazione di un consultorio autogestito, ecc. Animatrice e attrice di spettacoli teatrali a tema politico, si occupa in seguito di ambiente e alimentazione biologica, continuando l'impegno culturale alternativo.

Funzioni e occupazioni

- artista

Complesso archivistico Vazzoler Pressi Jeanne

Tipologia del livello di descrizione

fondo

Denominazione

Vazzoler Pressi Jeanne

Estremi cronologici

[1970 ?] - [1980 ?]

Consistenza archivistica

bb. 2 (comprendenti fasc. 10), fotografie 267, CD-Rom 1, manifesto 1

Contenuto

Il fondo Jeanne Pressi Vazzoler conserva:

- 237 documenti, 267 stampe e fotografie: in gran parte prodotti dal Comitato di Quartiere del Centro storico genovese (anni '70) e riguardano lotte cittadine come l'autoriduzione delle bollette, l'occupazione delle case, manifestazioni di solidarietà internazionale (Palestina, Libano), manifestazioni antifasciste. Nel fondo sono conservate anche un gruppo di stampe fotografiche riguardanti l'Ospedale Psichiatrico di Quarto, (foto di Giorgio Bergami) e alcune delle attività di "antipsichiatria" a favore dei ricoverati (sotto la direzione di Antonio Slavich).
- 1 CD-Rom

- 1 manifesto, in pessime condizioni, è un tazebao e tratta il tema del lavoro a Genova.

Parole chiave: sanità ; aborto ; lotte sociali ; lotte di quartiere ; autoriduzioni ; antipsichiatria ; manicomi ; consultori ; teatro per bambini ; fotografie

Storia archivistica

Il fondo è stato donato e riordinato nel 2013. La documentazione è stata suddivisa in dieci gruppi tematici, poi si è proceduto alla schedatura analitica dei singoli documenti e ogni gruppo è stato successivamente riunito in fascicoli, condizionati in buste.

Presso l'Associazione per un archivio dei movimenti il complesso archivistico è compreso in una raccolta denominata "Movimenti e militanti".

Lingua della documentazione

- Italiano

Numero unità archivistiche

1

Unità archivistica

1

Rifiutando il ruolo dei disoccupati

Tipologia

unità documentaria

Titolo

Rifiutando il ruolo dei disoccupati

Contenuto

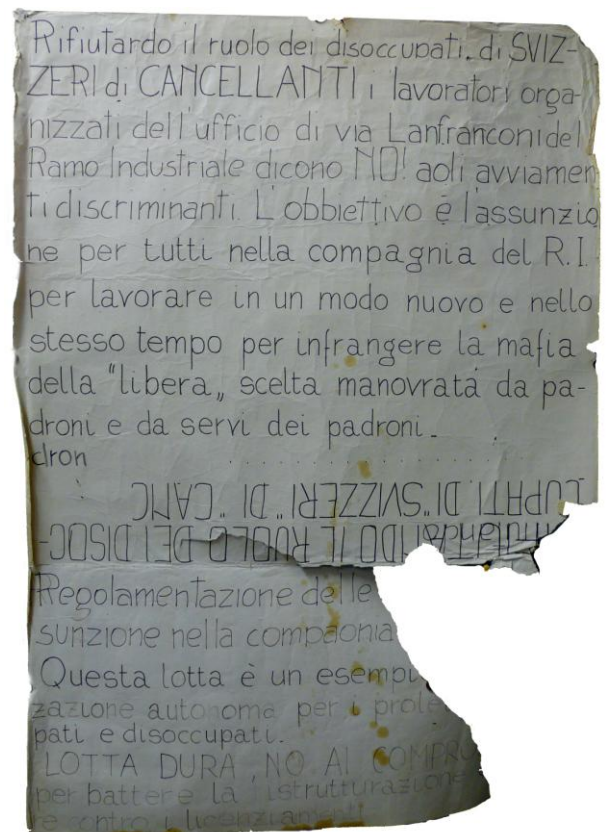
Testo: *Rifiutando il ruolo dei disoccupati, di svizzeri di cancellanti i lavoratori organizzati dell'ufficio di via Lanfranconi del ramo industriale dicono no! ad avviamenti discriminati. L'obbiettivo è l'assunzione per tutti nella compagnia di R.I. per lavorare in un modo nuovo e nello stesso tempo per infrangere la mafia della "libera" scelta manovrata da padroni e da servi dei padroni. [...]*

Consistenza

1 tazebao

Segnatura definitiva

FJV_001



Supporto

carta

Stato di conservazione

pessimo

Danni

- mutilazione
- strappi

Lingua della documentazione

- Italiano

Scheda speciale

S

Soggetto: Lavoro

Tecniche

- coloritura a pennarello

Altezza

100.0

Larghezza

70.0

Indice

Soggetto: Lavoro; 9